Siracusa. Il museo regionale Paolo Orsi piace, cresce il numero dei visitatori

Aumentano i visitatori del museo archeologico Paolo Orsi. Dai 48.950 del 2014 ai 58.468 del periodo gennaio-novembre 2015. Numeri ancora lontani dalle potenzialità del sito, peraltro a due passi dal parco archeologico della Neapolis.
Sorride la direttrice della struttura, Gioconda La Magna. Avere ampliato l'offerta con mostre anche di respiro internazionale come gli "Gli ori del British Museum" è certamente stata mossa saggia. Messa a frutto l'apertura alla fruizione dei giardini del museo (il parco storico di Villa Landolina, ndr) e di una parte del settore "F" dedicato alle età cristiana e bizantina, con la prestigiosa esposizione della "Rotonda di Adelfia".
Prezioso anche il contributo di Legambiente attraverso il progetto "Le Vie della Cultura".
Concepito come sistema innovativo di promozione del patrimonio culturale, ha aiutato a legare e collegare il parco archeologico e il museo, organizzando gli spostamenti dei turisti lungo itinerari tematici, sul modello di esperienze maturate da tempo in altre città italiane ed europee. Individuati allo scopo percorsi pedonali di interesse turistico-culturale, l'installazione di elementi di segnalazione verticali e orizzontali e un info-point turistico al Parco della Neapolis con i volontari dell'associazione nei mesi estivi.

Siracusa. Al Vermexio si rompe un tabù: il Comune licenzia un dipendente infedele e ne sospende un secondo

Pugno duro di palazzo Vermexio contro i dipendenti “infedeli”. Finita la tolleranza degli anni passati, le segnalazioni di furbetti dell’impiego pubblico vengono adesso vagliate con la massima scrupolosità dal settore Risorse Umane. Non c’è molta voglia di parlarne e pertanto sono pochi i dettagli forniti. Ma i provvedimenti sono pubblici e decisamente estremi e diventano quindi subito un “caso”.

Anche perchè i licenziamenti nel pubblico impiego sono praticamente un tabù che il Comune di Siracusa prova ad infrangere. Il primo provvedimento di licenziamento è stato già notificato ad un dipendente reo di avere svolto per diverso tempo un secondo lavoro, spesso soprapponendolo alla sua attività principale. Tutto senza autorizzazione, richiesta e prevista per determinate fattispecie. La vicenda avrà uno spiacevole seguito – per il diretto interessato – anche a palazzo di Giustizia. La privacy impone il massimo riserbo sulla identità anche della seconda dipendente “punita”. Dal primo febbraio rimarrà a casa senza stipendio per 30 giorni.

E non è finita qui. Perchè ci sono altri casi, almeno un paio, tutti al vaglio dell’ufficio personale. Si tratta spesso di segnalazioni arrivate sulle scrivanie, con un corredo di documentazione spesso da vagliare e validare prima di procedere alle relative e coraggiose sanzioni.

Siracusa. Appalto semafori ed errori, l'Urega smentisce il Comune: "Gara svolta ed aggiudicata dal Municipio"

L’Urega smentisce il Comune di Siracusa. La gara d’appalto per i semafori intelligenti, nella quale il Tar ha ravvisato errori per cui Palazzo Vermexio sarà chiamato con ogni probabilità a risarcire la Swarco che ha presentato ricorso – accolto – al Tar non è mai passata dall’Ufficio regionale delle Gare. Che, come spiega in una nota il dirigente Maurizio Vaccaro, “ha la competenza ad espletare solo le gare d’appalto di lavori pubblici e quelle del servizio di gestione integrata dei rifiuti e non si occupa di forniture o altri servizi. Nessun plico dell’appalto dei semafori è mai pervenuto all’Urega e la gara è stata espletata e aggiudicata dallo stesso Comune di Siracusa. L’equivoco è nato dal fatto che, come previsto dall’articolo 8 della legge regionale 12/2011, il sorteggio di due dei componenti la commissione di gara avviene presso l’Urega, tra i professionisti e i professori universitari iscritti all’albo unico regionale. Il presidente della Commissione che si è occupato dell’appalto è stato invece designato dal Comune tra i propri dirigenti, e la legge prevede che nessuno dei commissari può essere un dipendente Urega”.

Siracusa. Concorso fotografico per Ognina anche su Instagram

Lo Studio legale Giuliano e Instagramers Siracusa lanciano una sfida fotografica su Ognina da salvare anche su Instagram.
Utilizzando l'hashtag #myognina, tutti gli appassionati di fotografia e gli instagramers potranno raccontare il paesaggio di Ognina di Siracusa andando alla scoperta di un territorio per territorio per lo piu sconosciuto, salvato sino ad oggi dalla cementificazione.
E si tratta proprio dell'area interessata dal progetto per la realizzazione di un campo da golf e di un resort, progetto che vede la contrarieta' degli ambientalisti.
La partecipazione è gratuita, ma è necessario possedere un profilo Instagram e seguire il profilo @igers.siracusa. Si può partecipare con un numero illimitato di fotografie, anche se già pubblicate, anche se non recenti oppure storiche, purché siano inseriti gli hashtag #myognina e #igerssiracusa.
La migliore immagine pubblicata riceverà un riconoscimento durante la cerimonia di premiazione del Concorso fotografico "Ognina a Siracusa, paesaggio costiero ed entroterra".
Tutti gli appassionati di fotografia potranno partecipare contemporaneamente alla sfida su Instagram e al concorso fotografico, ma con immagini diverse.

Siracusa. Gelo e neve in

provincia, è arrivato l'inverno con la prima, vera perturbazione fredda

L’ondata di gelo che ha investito la Sicilia non ha risparmiato Siracusa. Temperature giù e prime nevicate della stagione. L’inverno da il suo primo segnale di presenza dopo una prima parte del mese di gennaio quasi primaverile. Freddo e vento nel capoluogo ma nella zona montana è arrivata la prima neve. A Palazzolo, così come a Buccheri e Cassaro passando anche per Avola Antica.
Temperature rigide anche nelle prime ore di lunedì, con 0 gradi nelle zone balneari di Siracusa. Massima prevista in giornata attorno ai 10 gradi.

Siracusa. Il Tfr dei lavoratori Irsap per pagare i debiti della società? "Giù le mani"

Il vice direttore generale dell’Irsap ha chiesto al dirigente dell’Ufficio periferico di Siracusa di prelevare una libretta contenente il Tfr dei lavoratori (2.262.365,41 euro) per metterla a disposizione del legale rappresentante dell’Irsap. “Sono somme che appartengono ai lavoratori che non possono essere utilizzate per pagare i debiti che, nel frattempo, da Gela a Messina, da Palermo a Catania, sono stati fatti da altre sedi periferiche”, sottolinea il deputato regionale Enzo

Vinciullo.
L’esponente del Nuovo Centrodestra spiega anche come la libretta contenente le risorse non può lasciare la sede di Siracusa. “Sono stato costretto, pertanto, a presentare un’interrogazione parlamentare. La prossima settimana sarò costretto a convocare, ammesso che vi sia, il legale rappresentante dell’Irsap per chiarire questa situazione a dir poco anomala, confusa, strana e unica nel suo genere. Nessuno può pensare di usare il Tfr dei lavoratori della provincia di Siracusa per altre finalità”.
Vinciullo annuncia anche di voler chiamare in causa la Procura della Corte dei Conti e la Procura di Siracusa per tutelare i lavoratori siracusani.

Siracusa. Nuova bretella di Targia, Castagnino: "Cantiere deserto"

“Un cantiere deserto alle 9,30, per ragioni da chiarire”. Il consigliere comunale Salvo Castagnino, di “Siracusa Protagonista con Vinciullo”, torna a puntare l’indice contro la gestione della vicenda legata alla realizzazione della nuova bretella di Targia. L’esponente di opposizione a palazzo Vermexio racconta di avere effettuato, questa mattina, un sopralluogo per verificare che gli operai fossero al lavoro, non trovando nessuno. “Andrò a segnalare questa situazione all’assessore Foti – conclude il consigliere – con la speranza di ricevere delle risposte concrete”. Nei giorni scorsi, durante lo svolgimento degli interventi, sono stati rinvenuti i resti di quella che sarebbe una antica strada carraia. Il Comune aveva escluso, ad ogni modo, che questo potesse

determinare uno “stop” ai lavori.

Siracusa. Qualità dell'aria, Cittadinanza Attiva Siracusana lancia le sue proposte

Una serie di richieste e proposte, indirizzate in primo luogo al sindaco, Giancarlo Garozzo. Partono da “Cittadinanza Attiva Siracusana”, rappresentata da Salvatore Russo. “Vorremmo sapere cosa deve fare un cittadino che sente “puzza” proveniente probabilmente dalla zona industriale-esordisce Russo- Proponiamo di realizzare e diffondere una “brochure” con la procedura da seguire per segnalare i miasmi. I cittadini devono essere informati, che sia tramite il sito del Comune o attraverso i social network, così da ridurre i costi”. La sollecitazione riguarda i tempi di riparazione delle centraline collocate nei punti nevralgici del territorio, affinchè gli interventi siano predisposti e condotti nel più breve tempo possibile. Non è escluso che la centralina di via Nino Bixio possa essere spostata altrove. “Sarebbe opportuno collocarla tra corso Umberto e via Rizza-secondo i cittadini attivi- o nell’area di piazzale Marconi”. Utile, inoltre, secondo Russo, predisporre un’apposita sezione, dove “sia possibile verificare i dati che arrivano quotidianamente dalle centraline pubbliche e private”. Altra proposta riguarda il ricorso al “car sharing” e al “car pooling”, magari attraverso gare pubbliche e con sconti sui parcheggi. L’esempio della Francia potrebbe tornare utile, ancora in base alla disamina di “Cittadinanza Attiva

Siracusana” anche nel territorio locale, per incentivare l’uso della bicicletta, “magari non con il rimborso chilometrico di 25 centesimi- costo insostenibile per il Comune- ma con altre formule che palazzo Vermexio- conclude Russo- saprà individuare”.

Siracusa. Dieta mediterranea, si conclude la campagna dell'Asp

E’ prevista per il 25 gennaio prossimo la giornata conclusiva del progetto “Fed”, per una rete educativa locale, condotto dall’Asp di Siracusa per sensibilizzare i cittadini ad un’alimentazione basata sulla dieta mediterranea. Il dato epidemiologico relativo a sovrappeso e obesità in Sicilia e la provata efficacia della dieta alimentare mediterranea nella prevenzione delle malattie cronico degenerative ha indotto l’assessorato regionale della Salute ad adottare il progetto, sulla base di evidenze scientifiche. L’iniziativa prevede fasi di formazione, comunicazione e ricerca, monitorate dalla Regione. La fase di primo livello ha abilitato formatori qualificati di aree professionali differenti in materia di educazione alimentare. La fase di secondo livello viene riprodotta nelle Asp siciliane per formare educatori qualificati, impegnati a livello provinciale.L’Asp di Siracusa ha organizzato il corso di secondo livello di “Formazione Educazione Dieta – FED”, in ottemperanza a quanto previsto dai decreti assessoriali di riferimento, rivolto a 20 educatori dell’area sanitaria, dell’area agronomica, dell’area scolastica e dell’area degli stakeholders, scelti per bando pubblico ed opportunamente formati, ai quali saranno trasmesse

conoscenze e competenze allo scopo di garantire una formazione efficace, in grado di produrre un cambiamento culturale e di indurre un miglioramento nei comportamenti alimentari nella popolazione.Responsabili del progetto FED per l'Asp di Siracusa sono stati individuati l'Unità operativa Formazione Permanente in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e l'Unità operativa Educazione Promozione alla Salute, con i rispettivi responsabili Maria Venusino, Maria Lia Contrino e Alfonso Nicita. Il corso a Siracusa è stato organizzato in tre giornate di formazione e la giornata conclusiva si svolgerà il 25 gennaio 2016 con inizio alle 9 nella sala Formazione di viale Epipoli."Il fine ultimo – sottolinea il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta – è quello di formare una rete educativa locale che nella fase operativa prevede campagne informative specifiche ed azioni sul territorio come la promozione dei prodotti agricoli di qualità e la nascita del marchio "Vivi sano e mangia siciliano". Si lavorerà affinché i prodotti siciliani diventino prevalenti nell'alimentazione di tutti i giorni a scuola, in casa, nelle mense aziendali e nei ristoranti".

Siracusa. Patente europea, corso gratuito all'istituto "Nino Martoglio"

Un corso per ottenere la certificazione informatica. Lo organizza la dirigenza dell'istituto comprensivo Nino Martoglio. La dirigente, Teresella Celesti ha deciso di dare gratuitamente ad alunni, insegnanti e genitori la possibilità di acquisire le competenze digitali necessarie, aprendo tale

percorso al territorio. La Certificazione ECDL è un momento formativo importante per avere riconosciute le proprie abilità di alfabetizzazione informatica a livello internazionale. Il titolo viene rilasciato dall'Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo distribuito (AICA) ed è spendibile sia come credito formativo nelle scuole secondarie di secondo grado e all'università, sia per i pubblici concorsi che come titolo professionale. Le lezioni saranno tenute da un formatore Aica. A carico del corsista ci saranno le spese della skills card e degli esami. La scuola diventa "Test Center" , accreditato per erogare esami "ECDL Base", "ECDL Full Standard", "Specialised leve it security" ed Esame update per conversione vecchia ECDL.